

Lista unica all'assemblea generale del 19 dicembre

Patto su Marini

Dopo mesi di lotte interne, presidenza blindata

PER mesi si sono fatti una guerra tiepida ma tenace Paolo Marini e Francesco Traversa, entrambi con l'obiettivo di diventare presidente di una delle più potenti e prestigiose associazioni di categoria, Confindustria. Poi, alla vigilia della presentazione delle liste, hanno capito che nessuno dei due aveva forza a sufficienza

CHI C'E'

L'«avversario»
Traversa
sarà vice

per battere con larga maggioranza l'altro; oppure hanno fatto pace in nome di una causa più importante che si chiama «lotta alla crisi». Sta di fatto che ieri è stato ufficializzato l'accordo tra le due cordate in campo, siglato in favore di Paolo Marini che sarà il candidato alla presidenza di una lista unica; suo vice sarà appunto Francesco Traversa. E ieri sera hanno tenuto la loro prima conferenza stampa insieme. Più che scontata dunque l'elezione di Marini all'assemblea generale di Confindustria Latina, fissata per il prossimo 19 dicembre. Al vertice dell'associazione è destinato a sa-

NOMINATION
Paolo Marini, candidato
unico alla presidenza



lire un imprenditore del settore metalmeccanico. Paolo Marini ha 48 anni, è sposato, padre di due figli, ha detto che vuole

dare un'impronta collegiale alla sua gestione, stando sempre a contatto con la base, cioè con le aziende associate «come

da tradizione di Confindustria, ma se possibile con ulteriore convinzione». Nel formalizzare la candidatura non ha negato le divergenze che in questi

mesi hanno molto rallentato, talvolta quasi paralizzato, l'attività dell'associazione. «Il dibattito interno è una cosa fisiologica e credo faccia bene alla crescita delle persone e delle realtà, poi vengono fatte delle scelte». Il futuro presidente ha altresì ribadito che Confindustria Latina anche con la nuova gestione resterà fuori da Unindustria Lazio perché «è necessario stare vicini alle imprese locali e siamo contrario all'allontanamento dei centri decisionali, specie in un momento come questo, di grande difficoltà di molte nostre aziende associate».